



TRIBUNALE DI PISA
SEZIONE PROCEDURE CONCORDSUALI

Il Giudice, dott.ssa Laura Pastacaldi,

Letti gli atti della procedura n. 96/2026 R.G. P.U. per l'omologa di concordato minore ai sensi degli artt. 74 e ss. CCI promossa in data 5/6/2026 da Alessandro Magozzi, così come corredata dalla relazione particolareggiata dell'organismo di composizione della crisi;

Rilevato che, ad un vaglio preliminare, la proposta risulta ammissibile, in quanto:

- la proposta prevede l'apporto di risorse esterne idonee ad aumentare in misura apprezzabile la soddisfazione dei creditori;
- il debitore ha allegato alla domanda la documentazione di cui agli artt. 75 e 76 CCII;
- il debitore presenta requisiti dimensionali che non eccedono i limiti di cui all'art. 2, co. 1, lett. d), nn. 1, 2, e 3, CCII;
- il debitore non è stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda, né ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- l'OCC ha attestato che non risultano commessi atti diretti a frodare le ragioni dei creditori;

Ritenuto altresì di dover disporre, in accoglimento dell'istanza del debitore, il divieto di iniziare o proseguire sul patrimonio del debitore azioni esecutive individuali né disposti sequestri conservativi né acquistati diritti di prelazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore;

Visto l'art. 78 CCII;

Ritenuto pertanto di dover disporre la convocazione delle parti in udienza;

Visti gli artt. 127 e 127-ter c.p.c., come introdotti dal d.lgs. n. 149/2022;

Ritenuto che l'udienza non richiede la presenza di soggetti diversi dai difensori dalle parti, dal pubblico ministero e dagli ausiliari del giudice e che può pertanto essere sostituita dal deposito di note scritte;

P.Q.M.

DICHIARA aperta la procedura di concordato minore;

DISPONE che l'organismo di composizione della crisi comunichi a ciascun creditore la proposta unitamente al presente decreto;

DISPONE che, a cura dell'OCC, la proposta e il decreto siano pubblicati sul sito internet del Tribunale e, se il debitore svolge attività d'impresa, nel registro delle imprese;

DISPONE che a cura del dell'organismo di composizione della crisi si provveda

all'esecuzione delle formalità di trascrizione del presente decreto presso gli uffici competenti con riferimento ai beni immobili e ai beni mobili registrati dei quali nella proposta sia prevista la cessione o l'affidamento a terzi;

ASSEGNA ai creditori termine di 30 giorni a decorrere dalla comunicazione del presente decreto per trasmettere all'OCC, a mezzo posta elettronica certificata o altro servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi dell'art. 1, co. 1-ter, d.lgs. n. 82/2005, la dichiarazione di adesione alla proposta di concordato e le eventuali contestazioni, con indicazione dell'indirizzo PEC o di altro servizio elettronico di recapito certificato qualificato a cui ricevere tutte le comunicazioni, avvertendo che, in difetto di tale indicazione, i provvedimenti saranno comunicati mediante deposito in cancelleria;

INVITA l'OCC a riferire, decorso il termine di cui al paragrafo precedente, in ordine all'esito della votazione sulla proposta e alle eventuali contestazioni avanzate dai creditori nei confronti della stessa;

DISPONE che, fino alla definitività dell'omologazione, non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite sul patrimonio del debitore azioni esecutive individuali né disposti sequestri conservativi né acquistati diritti di prelazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore;

Fissa l'udienza dell'11/11/2026 ore 9:30 e ne dispone lo svolgimento in videoconferenza mediante Teams, avvertendo che l'accesso alla stanza virtuale del Giudice avverrà tramite il link seguente:

avverte che l'accesso alla stanza virtuale del giudice avverrà tramite il link seguente:

https://teams.microsoft.com/l/meetup-join/19%3ameeting_ZjIxZWE4MjYtMDgxNi00NjU1LWE1NDMtMGViMWVlMDBkOTE2%40thread.v2/0?context=%7b%22Tid%22%3a%22792bc8b1-9088-4858-b830-2aad443e9f3f%22%2c%22Oid%22%3a%228df10bb4-001b-4015-9737-15476113e02a%22%7d

Pisa, 13/08/2026

Il Giudice
dott.ssa Laura Pastacaldi

TRIBUNALE ORDINARIO DI PISA

Ricorso per l'ammissione alla procedura di Concordato Minore ai sensi dell'art.74 e ss. del D.Lgs. n. 14 del 12/01/2019 (Codice della Crisi dell'Impresa e dell'Insolvenza)

Nell'interesse del sig. **Alessandro Magozzi**,

C.F. MGZLSN72T30G843A, cittadino italiano, rappresentato e difeso dall'**Avv. Francesco Marchetti** del Foro di Pisa, come da procura allegata al presente atto, con studio in Pontedera (PI), Via Roma n. 3, presso il quale elegge domicilio, e che dichiara di voler ricevere le comunicazioni al seguente indirizzo **PEC: avvfrancescomarchetti@pec.it**

1. PREMESSE

Il Sig. Alessandro Magozzi, trovandosi in una situazione di sovraindebitamento non soggetta ad altre procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal Capo II del Titolo IV del Codice della Crisi, ha depositato istanza di nomina di un Gestore della Crisi presso l'OCC della Camera di Commercio di Pisa. In data 07/05/2025 (prot. n. 27689) è stato nominato il **Dott. Simone Morelli**, che ha accettato l'incarico e redatto la relazione particolareggiata allegata.

Con il presente atto, il ricorrente intende accedere alla procedura di **Concordato Minore** ai sensi dell'art. 74 del D. Lgs. n. 14/2019, al fine di porre rimedio alla situazione di crisi attraverso la continuazione della propria attività lavorativa e l'apporto di risorse esterne.

2. LE CAUSE DELLO STATO DI SOVRAINDEBITAMENTO

Lo stato di crisi nasce dall'attività d'impresa artigiana (riparazione computer) avviata nel 2015 a seguito della perdita del precedente impiego. Dopo un avvio difficile, aggravato da vicende personali (separazione personale e successivo divorzio), l'attività ha subito un colpo ferale a causa dell'emergenza pandemica da Covid-19, che ha drasticamente ridotto il fatturato rendendo impossibile il regolare pagamento degli oneri fiscali e previdenziali, i quali costituiscono la gran parte del debito odierno.

3. LA COMPETENZA DEL TRIBUNALE ADITO

Il ricorrente ha la propria residenza nel Comune di _____, ricadente nel circondario del Tribunale di Pisa. Sussiste pertanto la competenza territoriale di codesto Ill.mo Tribunale ai sensi dell'art. 27, comma 2, del C.C.I.A.A.

4. GLI ATTI DISPOSITIVI DEGLI ULTIMI 5 ANNI

Il Sig. Magozzi dichiara di non aver compiuto atti in frode ai creditori né atti di disposizione del patrimonio rilevanti negli ultimi cinque anni precedenti il deposito della domanda.

5. L'ATTIVO PATRIMONIALE

Il piano proposto ai creditori si fonda sulle seguenti componenti attive:

5.1 Situazione reddituale

La capacità reddituale attuale del ricorrente è comprovata dal **contratto di lavoro** stipulato con la società **XXXXXXXXXXXX** (doc.5 allegato), che garantisce la stabilità economica necessaria all'esecuzione del piano. In forza di tale rapporto, il Sig. Magozzi mette a disposizione una quota mensile pari a € **1.100,00** per la durata di **36 mesi**, per un totale di € **39.600,00**.

5.2 Beni immobili

Non sono previsti beni immobili da liquidare nel presente piano, come confermato dall'esito negativo delle visure catastali allegate.

5.3 Beni mobili e mobili registrati

Il ricorrente è proprietario di un'autovettura che, tuttavia, non viene messa a disposizione della procedura per le seguenti ragioni: Il bene, in ragione della vetustà e dell'uso prolungato, possiede un **valore commerciale nullo o comunque scarsissimo**, tale da non giustificare i costi di una procedura liquidatoria. Il mezzo, peraltro, risulta **assolutamente indispensabile** per le esigenze familiari e lavorative del ricorrente, essendo necessario per gli spostamenti quotidiani legati all'attività lavorativa e alla gestione del nucleo familiare

5.4 Liquidità e Finanza Esterna

Il ricorrente apporta alla procedura:

- La somma di € **5.000,00** quale saldo attivo presente sul proprio conto corrente, che allo stato, tuttavia, si fa presente essere sottoposto a procedura esecutiva presso terzi promossa dall'Agenzia delle Entrate Riscossione, con atto notificato al debitore in data 21/5/2026;
- La somma di € **12.000,00** quale apporto di finanza esterna messo a disposizione **XXXXXXXXXXXX** dai **XXXXXXXXXXXX** familiari.

Il totale delle risorse liquide (immediate e differite) offerte ammonta a € **56.600,00**.

6. IL PASSIVO

La situazione debitoria complessiva, ricostruita sulla base della documentazione prodotta (Elenco creditori, Cassetto Fiscale, Centrale Rischi e Report CAI), ammonta complessivamente ad € **121.512,85** ed ha natura quasi totalmente fiscale e previdenziale. Si dovrà inoltre tenere di conto delle spese prededucibili di procedura che ammontano a complessivi € **9.689,36**.

Di seguito il dettaglio riepilogativo:

Creditori	Importo	Prededuzioni	Privilegio	Chirografo
O.C.C.	5.689,36 €	5.689,36 €		
DOTT.	2.000,00 €	1.500,00 €	500,00 €	
AVV.	2.000,00 €	1.500,00 €	500,00 €	
DOTT.	5.000,00 €		5.000,00 €	
Agenzia delle Entrate - IRPEF (deb. cartellizzato)	21.079,21 €		21.079,21 €	
Agenzia delle Entrate - IVA (deb. cartellizzato)	24.333,53 €		24.333,53 €	
Agenzia delle Entrate - IRAP (deb. cartellizzato)	2.220,34 €		2.220,34 €	
INPS (deb. Cartellizzato)	18.646,82 €		17.456,57 €	1.190,25 €
INAIL (Deb. Cartellizzato)	119,73 €		114,06 €	5,67 €
Regione Toscana - Tassa Automobilistica (Deb. Cartellizzato)	1.667,64 €		1.226,95 €	440,69 €
Comune di Calcinaia - multe (Deb. Cartellizzato)	28,64 €			28,64 €
Comune di Patu - multe (Deb. Cartellizzato)	27,41 €			27,41 €
Prefettura di Pisa - multe (Deb. Cartellizzato)	43,12 €			43,12 €
Comune di Castagneto Carducci - multe (Deb. Cartellizzato)	27,33 €			27,33 €
Unione Valdera - multe (Deb. Cartellizzato)	1.687,67 €			1.687,67 €
Comune di Casale Marittimo - multe (Deb. Cartellizzato)	120,81 €			120,81 €
Prefettura di Parma - multe (Deb. Cartellizzato)	28,60 €			28,60 €
Comune di Livorno - multe (Deb. Cartellizzato)	428,22 €			428,22 €
Diritto Camerale (Deb. Cartellizzato)	39,63 €			39,63 €
Agenzia delle Entrate Riscossione - aggio, spese di notifica, int. di mora (Deb. Cartellizzato)	2.219,20 €			2.219,20 €
Comune di - TARI anno 2021-2023-2024	319,00 €		319,00 €	
Regione Toscana - Tassa Automobilistica anni dal 2022 al 2025	1.045,94 €		992,05 €	53,89 €
INPS	2.231,72 €		2.226,80 €	4,90 €
Agenzia delle Entrate	27.353,29 €		27.353,29 €	
AGENZIA DELLE ENTRATE	5.824,00 €		5.824,00 €	
I.N.P.S.	7.021,00 €		7.021,00 €	
TOTALE PAGAMENTO CREDITORI	131.202,21 €	8.689,36 €	116.166,80 €	6.346,03 €

7. PRESUMIBILI COSTI DELLA PROCEDURA

I costi prededucibili (compenso dell'OCC, spese legali e oneri di procedura) risultanti dai preventivi allegati (documenti 2,12,13) sono stati stimati nella relazione del Gestore e saranno soddisfatti con preferenza rispetto ai creditori concorsuali, come previsto dal piano. Per il dettaglio degli importi si rimanda al precedente punto n. 6

8. LE TEMPISTICHE DI ADEMPIMENTO

Il piano di concordato minore prevede un orizzonte temporale di **36 mesi** (3 anni) a decorrere dall'omologa, durata congrua con la natura dell'impegno reddituale assunto dal ricorrente.

9. LE SPESE NECESSARIE AL MANTENIMENTO

La quota offerta ai creditori è stata determinata sottraendo al reddito netto mensile le spese indispensabili per il sostentamento del ricorrente e del proprio nucleo familiare.

Come da prospetto allegato, alle spese ordinarie di vitto, alloggio e utenze, si deve necessariamente aggiungere una spesa sanitaria straordinaria ma indifferibile (spese odontotecniche), il cui piano di ammortamento mensile è stato incluso nel calcolo del fabbisogno.

Di seguito si riporta la tabella analitica delle spese correnti mensili:

Voce di Spesa	Importo Mensile	Note
Abitazione e Utenze		
Utenze domestiche (Luce, Acqua, Gas, TARI, Internet)	€ 300,00	Consumi medi stimati (doc. allegata)
Vitto e Persona		
Spesa alimentare e prodotti per la casa	€ 300,00	Per l'intero nucleo familiare
Abbigliamento e cura della persona	€ 60,00	
Mobilità e Trasporti		
Carburante e spese di trasporto	€ 160,00	Necessari per spostamenti lavorativi
Assicurazione Auto (quota mensile)	€ 55,00	
Bollo Auto (quota mensile)	€ 25,00	

Assicurazioni e Varie		
Assicurazione "Capofamiglia"	€ 10,00	
Spese varie ed impreviste	€ 150,00	Piccola manutenzione, farmaci da banco, etc.
Spese Sanitarie		
Spese sanitarie ordinarie	€ 60,00	Ticket, visite di controllo, farmaci
Spese Odontotecniche (Rateizzate)	€ 400,00	Piano di pagamento (come da preventivo)
TOTALE FABBISOGNO MENSILE	€ 1.520,00	Importo indisponibile per la procedura

10. L'ATTESTAZIONE DI FATTIBILITÀ

Il Dott. Simone Morelli con studio in Pontedera (PI) Via I° Maggio n.24 quale professionista facente funzioni dell'Organismo di Composizione della Crisi, nominato ai sensi dell'art. 15, comma 9, L. 3/2012 dalla Camera di Commercio Toscana Nord Ovest, con la propria relazione resa ai sensi dell'art. 76, comma 2, D. Lgs. n. 14 del 12/01/2019 ha rilasciato parere favorevole sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal ricorrente a corredo della proposta.

11. LA PROPOSTA

Sulla scorta di quanto esposto e in ragione delle risorse messe a disposizione (finanza esterna e quota parte del reddito da lavoro), il ricorrente formula la seguente proposta di soddisfacimento, come da sottostante prospetto, tenendo conto del fatto che con la finanza propria vengono soddisfatti i creditori in ordine tassativo di privilegio, mentre con la finanza esterna viene formulata una proposta di soddisfazione paritetica al 14%:

Creditori	Pagamento piano finanzia propria	Differenza non soddisfatta con finanzia propria	Pagamento finanzia esterna
O.C.C.	5.689,36 €	- €	
DOTT.	2.000,00 €	- €	
AVV.	2.000,00 €	- €	
DOTT.	5.000,00 €	- €	
Agenzia delle Entrate - IRPEF (deb. cartellizzato)		21.079,21 €	2.920,83 €
Agenzia delle Entrate - IVA (deb. cartellizzato)		24.333,53 €	3.371,77 €
Agenzia delle Entrate - IRAP (deb. cartellizzato)		2.220,34 €	307,66 €
INPS (deb. Cartellizzato)	17.456,57 €	1.190,25 €	164,93 €
INAIL (Deb. Cartellizzato)	114,06 €	5,67 €	0,79 €
Regione Toscana - Tassa Automobilistica (Deb. Cartellizzato)		1.667,64 €	231,08 €
Comune di Calcinaia - multe (Deb. Cartellizzato)		28,64 €	3,97 €
Comune di Patu - multe (Deb. Cartellizzato)		27,41 €	3,80 €
Prefettura di Pisa - multe (Deb. Cartellizzato)		43,12 €	5,97 €
Comune di Castagneto Carducci - multe (Deb. Cartellizzato)		27,33 €	3,79 €
Unione Valdera - multe (Deb. Cartellizzato)		1.687,67 €	233,85 €
Comune di Casale Marittimo - multe (Deb. Cartellizzato)		120,81 €	16,74 €
Prefettura di Parma - multe (Deb. Cartellizzato)		28,60 €	3,96 €
Comune di Livorno - multe (Deb. Cartellizzato)		428,22 €	59,34 €
Diritto Camerale (Deb. Cartellizzato)		39,63 €	5,49 €
Agenzia delle Entrate Riscossione - aggio, spese di notifica, int. di mora (Deb. Cartellizzato)		2.219,20 €	307,50 €
Comune di ____ - TARI anno 2021-2023-2024		319,00 €	44,20 €
Regione Toscana - Tassa Automobilistica anni dal 2022 al 2025		1.045,94 €	144,93 €
INPS	2.226,80 €	4,92 €	0,68 €
Agenzia delle Entrate		27.353,29 €	3.790,20 €
AGENZIA DELLE ENTRATE	3.092,21 €	2.731,79 €	378,53 €
I.N.P.S.	7.021,00 €	- €	- €
TOTALE PAGAMENTO CREDITORI	44.600,00 €	86.602,21 €	12.000,00 €

Nel dettaglio si evidenzia la percentuale di soddisfazione complessiva prospettata:

Percentuale di soddisfacimento del piano	Totale debito	Totale pagamento	% complessiva soddisfatta
O.C.C.	5.689,36 €	5.689,36 €	100%
DOTT.	2.000,00 €	2.000,00 €	100%
AVV.	2.000,00 €	2.000,00 €	100%
DOTT.	5.000,00 €	5.000,00 €	100%
Inps	27.899,54 €	26.869,98 €	96%

Inail	119,73 €	114,85 €	96%
Agenzia delle Entrate	80.810,37 €	13.861,20 €	17%
Regione Toscana - Tassa Automobilistica (Deb. Cartellizzato)	2.713,58 €	376,01 €	14%
Comune di Peccioli	319,00 €	44,20 €	14%
Agenzia delle Entrate - Riscossione	2.219,20 €	307,50 €	14%
Comune di Calcinaia - multe (Deb. Cartellizzato)	28,64 €	3,97 €	14%
Comune di Patù - multe (Deb. Cartellizzato)	27,41 €	3,80 €	14%
Prefettura di Pisa - multe (Deb. Cartellizzato)	43,12 €	5,97 €	14%
Comune di Castagneto Carducci -	27,33 €	3,79 €	14%
Unione Valdera	1.687,67 €	233,85 €	14%
Comune di Casale Marittimo	120,81 €	16,74 €	14%
Prefettura di Parma	28,60 €	3,96 €	14%
Comune di Livorno	428,22 €	59,34 €	14%
Diritto Camerale	39,63 €	5,49 €	14%
Totale esposizione debitoria	131.202,21 €	56.600,00 €	

12. SUI REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ (Art. 74 e ss. C.C.I.I.)

In ordine alla qualificazione del debitore e alla sussistenza dei requisiti di cui all'**art. 2, co. 1, lett. c) C.C.I.I.**, si osserva quanto segue.

Il Sig. Alessandro Magozzi accede alla presente procedura nella veste di **imprenditore artigiano sottosoglia** (c.d. Imprenditore Minore), in quanto l'esposizione debitoria complessiva trae origine in via esclusiva o comunque prevalente dall'esercizio della pregressa attività d'impresa.

Si evidenzia che l'attuale status lavorativo non muta la natura della procedura: la cessazione dell'attività imprenditoriale e il reperimento di una nuova occupazione costituiscono l'atto concreto posto in essere per eliminare le cause del sovraindebitamento e acquisire la provvista necessaria al piano.

Il ricorrente dichiara e documenta altresì che:

- **È soggetto non fallibile**, in quanto i parametri dimensionali dell'attività svolta si sono sempre mantenuti al di sotto delle soglie di cui all'art. 2, comma 1, lett. d) C.C.I.I. (e art. 1 L.F.);
- **Non è soggetto a procedure concorsuali** diverse da quelle regolate dalle norme sul sovraindebitamento, né ha subito uno dei provvedimenti di cui agli artt. 14 e 14 bis della legge 3/2012 e ss. modifiche;
- **Non ha fatto ricorso**, nel quinquennio precedente, ad alcuno dei procedimenti di cui alla legge n. 3/2012;
- **Non ha beneficiato in precedenza dell'esdebitazione**;
- **Risulta negativo il certificato del Casellario Giudiziale così come il certificato dei Carichi pendenti**, entrambi rilasciati dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Pisa ed allegati al presente ricorso.

13. SULLA FATTIBILITÀ DELLA PROPOSTA

La proposta di concordato poggia sui flussi derivanti dal reddito prodotto dal ricorrente e sulla finanza esterna familiare. La somma mensile messa a disposizione della procedura è stata calcolata tenendo conto delle spese necessarie al sostentamento del ricorrente e, come evidenziata, rende per un verso sostenibile la proposta e per altro verso conveniente a qualsivoglia ipotesi liquidatoria o esecutiva, stante l'assenza di immobili di proprietà del ricorrente, possedendo unicamente l'autovettura utilizzata per svolgere la sua attività e necessaria alle altre esigenze personali e familiari.

A tal proposito, si evidenzia che **l'apporto di finanza esterna familiare**, messo a disposizione per l'importo di **€ 12.000,00** in unica soluzione, soddisfa pienamente la *ratio* dell'art. 74, comma 2, D.Lgs. n. 14/2019.

Tale iniezione di liquidità, infatti, incrementa in maniera senz'altro **apprezzabile** l'attivo disponibile destinato ai creditori, garantendo loro un soddisfacimento superiore rispetto all'alternativa liquidatoria. Ciò è tanto più rilevante considerando che il patrimonio del debitore è di fatto rappresentato in maniera pressoché esclusiva dai soli redditi futuri da lavoro, stante la totale assenza di altri cespiti immobiliari o mobiliari utilmente liquidabili.

Tutto ciò premesso, il Sig. Alessandro Magozzi, come sopra rappresentato e difeso,

CHIEDE

che l'Ill.mo Tribunale di Pisa, valutata la sussistenza dei presupposti di legge e verificata la fattibilità del piano:

1. Voglia ammettere il ricorrente alla procedura di Concordato Minore ex art. 74 C.C.I.I.;
2. Disponga l'apertura della procedura e i provvedimenti conseguenti ai sensi dell'art. 78 C.C.I.I.
3. In particolare, ai sensi dell'art.78 co.2 lett.d) C.C.I.I ed in via provvisoria e d'urgenza disponga che, sino al momento in cui il provvedimento di omologazione non diventerà definitivo, non possano essere iniziate o proseguite azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del debitore, che durante lo stesso periodo non possano essere acquisiti diritti di prelazione sul patrimonio del debitore da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore, che i termini di prescrizione rimangano sospesi, che le decadenze non si verificano e che la sentenza di apertura della liquidazione controllata non possa essere pronunciata.

Ai sensi del DPR 115/2002 e s.m. si dichiara che la presente procedura sconta il c.u. nella misura di fissa di € 98,00

Si producono, mediante deposito telematico, i seguenti documenti:

1. Relazione particolareggiata del Gestore della Crisi (OCC) ex art. 76 C.C.I.I. con relativi allegati (All.1-19);
2. Atto di pignoramento credito presso terzi AdER del 21/5/2026;
3. Procura alle liti;
4. Certificato del casellario giudiziale e carichi pendenti di Alessandro Magozzi

Con riserva di produrre ulteriori documenti e/o integrare la documentazione prodotta unitamente al presente ricorso a richiesta del Giudicante ove lo ritenesse necessario

Pontedera, lì 5/6/2026

Avv. Francesco Marchetti
(firma digitale)

TRIBUNALE ORDINARIO DI PISA
SEZIONE PROCEDURE CONCURSUALI
R.G. P.U. n. 96/2026

**ADDENDUM AL RICORSO PER L'AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI
CONCORDATO MINORE
EX ART. 74 E SS. C.C.I.I.
E INTEGRAZIONE DELLA PROPOSTA E DEL PIANO**

Nell'interesse del Sig. Alessandro Magozzi,
C.F. MGZLSN72T30G843A, rappresentato e difeso
dall'Avv. Francesco Marchetti del Foro di Pisa, come già in atti.

PREMESSO CHE

- in data 5 giugno 2026 il Sig. Alessandro Magozzi ha depositato ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato minore ai sensi degli artt. 74 e ss. C.C.I.I., corredato dalla proposta e dal piano predisposti con l'ausilio dell'O.C.C.;
- la proposta originariamente formulata prevedeva, tra le risorse destinate al soddisfacimento dei creditori, l'apporto di finanza esterna da parte dei familiari del ricorrente, oltre alle risorse proprie del debitore derivante dal saldo di conto corrente e dal rapporto di lavoro dipendente in essere;
- successivamente al deposito del ricorso è stata notificata al ricorrente la cartella di pagamento n. 087 2026 00053539 08/000, emessa dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione, per l'importo complessivo di euro 17.225,14, relativa a debiti che, alla data di predisposizione e deposito della proposta, non risultavano compresi nell'esposizione debitoria considerata nel piano;
- detta sopravvenienza è stata già rappresentata a Codesto Tribunale nell'ambito della memoria depositata in relazione alla richiesta di misure protettive;
- con provvedimento del 16 luglio 2026, l'Ill.mo Giudice ha assegnato alla parte termine di quindici giorni per l'integrazione e per l'eventuale modifica del piano, invitando altresì il ricorrente e l'O.C.C. a verificarne la fattibilità alla luce delle circostanze sopravvenute.

TUTTO CIÒ PREMESSO

il ricorrente, con il supporto e la condivisione dell'O.C.C., intende integrare la proposta di concordato minore al solo fine di tenere conto della predetta sopravvenienza debitoria, senza modificare l'impianto sostanziale del piano già depositato, le percentuali di soddisfacimento offerte ai creditori né la relativa tempistica di pagamento.

In particolare, poiché il piano prevede per i creditori interessati una percentuale di soddisfacimento pari al 14%, l'incidenza della nuova posizione debitoria di euro 17.225,14 sul fabbisogno concordatario è pari a euro 2.411,52.

Al fine di mantenere inalterato il trattamento previsto dalla proposta originaria per la generalità dei creditori, la finanza esterna viene pertanto incrementata di euro 2.411,52, da destinarsi al fabbisogno concordatario in aggiunta alla finanza esterna già prevista dal piano.



Tale ulteriore apporto, proveniente dai familiari del ricorrente e da qualificarsi anch'esso quale finanza esterna, sarà reso disponibile nell'arco temporale triennale del piano in tre quote annuali di euro 803,84 ciascuna, ferma restando la tempistica di pagamento ai creditori già prevista nella proposta originaria.

L'integrazione consente quindi di assorbire gli effetti derivanti dall'emersione della nuova posizione debitoria e, conseguentemente, di mantenere ferme le percentuali di soddisfacimento previste dal piano originario per le rispettive categorie e classi di creditori, nonché i tempi e le modalità di pagamento già proposti.

La modifica assume pertanto carattere esclusivamente quantitativo, mediante incremento delle risorse esterne destinate alla procedura, senza incidere sulla struttura del piano, sui criteri distributivi, sulle percentuali di soddisfacimento e sulla durata dello stesso.

Pertanto, salvo l'inserimento nell'esposizione debitoria della posizione risultante dalla cartella di pagamento n. 087 2026 00053539 08/000, dell'importo complessivo di euro 17.225,14, e il correlato incremento della finanza esterna per euro 2.411,52, la proposta di concordato minore e il relativo piano rimangono sostanzialmente invariati.

Di seguito si allega la tabella aggiornata con l'inserimento del debito erariale e della nuova finanza esterna:

MAGOZZI ALESSANDRO									
Creditori	Importo	Predeuzioni	Privilegio	Chirografo	Pagamento piano finanzia propria	Differenza non soddisfatta con il pagamento finanzia propria	Pagamento finanzia esterna	Pagamento alternativo liquidatorio	Somme non corrisposte in alternativa liquidatoria
O.C.C.	5.689,36 €	5.689,36 €			5.689,36 €	- €		5.689,36 €	
DOTT.	2.000,00 €	1.500,00 €	500,00 €		2.000,00 €	- €		2.000,00 €	
AVV. I	2.000,00 €	1.500,00 €	500,00 €		2.000,00 €	- €		2.000,00 €	
DOTT.	5.000,00 €		5.000,00 €		5.000,00 €	- €		5.000,00 €	
Agenzia delle Entrate - IRPEF (deb. cartellizzato)	38.304,35 €		38.304,35 €			38.304,35 €	5.316,75 €		38.304,35 €
Agenzia delle Entrate - IVA (deb. cartellizzato)	24.333,53 €		24.333,53 €			24.333,53 €	3.377,56 €		24.333,53 €
Agenzia delle Entrate - IRAP (deb. cartellizzato)	2.320,34 €		2.320,34 €			2.320,34 €	308,49 €		2.320,34 €
INPS (deb. Cartellizzato)	38.646,82 €		37.456,57 €	1.190,25 €	37.456,57 €	1.190,25 €	165,21 €	17.456,57 €	1.190,25 €
INAIL (Deb. Cartellizzato)	119,73 €		114,06 €	5,67 €	114,06 €	5,67 €	0,79 €	314,06 €	5,67 €
Regione Toscana - Tassa Automobilistica (Deb. Cartellizzato)	1.667,64 €		1.226,95 €	440,69 €		1.667,64 €	231,47 €		1.667,64 €
Comune di Calcinaia - multe (Deb. Cartellizzato)	28,64 €			28,64 €			3,98 €		28,64 €
Comune di Patù - multe (Deb. Cartellizzato)	27,41 €			27,41 €			3,80 €		27,41 €
Prefettura di Pisa - multe (Deb. Cartellizzato)	43,12 €			43,12 €			5,99 €		43,12 €
Comune di Castagneto Carducci - multe (Deb. Cartellizzato)	27,33 €			27,33 €			3,79 €		27,33 €
Unione Valdara - multe (Deb. Cartellizzato)	1.687,67 €					1.687,67 €	234,25 €		1.687,67 €
Comune di Casale Marittimo - multe (Deb. Cartellizzato)	120,81 €			120,81 €			16,77 €		120,81 €
Prefettura di Parma - multe (Deb. Cartellizzato)	28,60 €			28,60 €			3,97 €		28,60 €
Comune di Livorno - multe (Deb. Cartellizzato)	428,22 €			428,22 €			59,44 €		428,22 €
Diritto Camerale (Deb. Cartellizzato)	39,63 €			39,63 €			5,50 €		39,63 €
Agenzia dell'IRPEF - Riscossione - oggi, spese di notifica, int. di mora (Deb. C)	2.219,20 €			2.219,20 €			308,03 €		2.219,20 €
Comune di F. TAVI anno 2021-2023-2024	319,00 €		319,00 €			319,00 €	44,28 €		319,00 €
Regione Toscana - Tassa Automobilistica anni dal 2022 al 2025	1.045,94 €		992,05 €	53,89 €		1.045,94 €	145,18 €		1.045,94 €
INPS	2.231,72 €		2.226,80 €	4,92 €	2.226,80 €	4,92 €	0,88 €	2.226,80 €	4,92 €
Agenzia delle Entrate	27.353,29 €		27.353,29 €			27.353,29 €	3.796,71 €		27.353,29 €
AGENZIA DELLE ENTRATE	5.824,00 €		5.824,00 €		3.092,21 €	2.731,79 €	379,18 €	3.092,21 €	2.731,79 €
IN.L.P.S.	7.021,00 €		7.021,00 €			7.021,00 €	- €	7.021,00 €	- €
TOTALE PAGAMENTO CREDITORI	148.427,35 €	8.689,36 €	150.817,08 €	6.346,03 €	44.600,00 €	103.827,35 €	14.411,52 €	44.600,00 €	103.827,35 €

L'O.C.C., nella persona del Gestore della crisi Dott. Simone Morelli, preso atto della sopravvenienza debitoria e del correlato incremento della finanza esterna sopra indicato, conferma che la presente integrazione è finalizzata a mantenere inalterate le percentuali e le tempistiche di soddisfacimento dei creditori previste nel piano originariamente depositato.

Il Dott. Morelli, inoltre, in riscontro al rilievo formulato dal Giudice Delegato, Dott.ssa Laura Pastacaldi, ha proceduto a una nuova verifica della fattibilità del piano alla luce della situazione sopravvenuta riguardante il datore di lavoro del ricorrente, che ha fatto accesso agli strumenti di regolazione della crisi presso il Tribunale di Bari, ottenendo le relative misure protettive e facendo ricorso, a decorrere dal mese di luglio 2026, alla cassa integrazione per i propri dipendenti.

Ai fini di tale valutazione, l'O.C.C. ha tenuto conto, in particolare.

(i) della dichiarazione resa in data 31 luglio 2026 dai genitori del ricorrente, Sig. _____ e Sig.ra _____, i quali hanno manifestato la propria irrevocabile disponibilità a provvedere, con risorse proprie, all'adempimento della proposta concordataria nella sua interezza, nell'ipotesi in cui il ricorrente si trovi nell'impossibilità o difficoltà di farvi fronte con i propri mezzi;

(ii) della consistenza patrimoniale e finanziaria dei predetti soggetti, comprovata dalla documentazione prodotta e, in particolare, dalle disponibilità risultanti dai rapporti bancari e finanziari agli atti.

In particolare, dalla documentazione allegata emerge un saldo, alla data del 30 giugno 2026, pari ad € 25.829,00 sul conto corrente intestato a _____, nonché ulteriori disponibilità pari ad € 9.530,44 risultanti da altro rapporto bancario. Risulta inoltre documentato un piano di accumulo presso _____ avente, alla medesima data, un controvalore pari ad € 11.428,34, oltre alla presenza di ulteriori quote di fondi comuni indicate nella documentazione finanziaria prodotta.

Le sole disponibilità liquide e finanziarie puntualmente quantificate nella documentazione allegata ammontano pertanto a complessivi € 46.787,78, cui si aggiungono le ulteriori quote di fondi comuni risultanti dalla medesima documentazione e la parte reddituale propria già allegata al ricorso introduttivo.

A seguito della presente integrazione, le risorse complessivamente destinate al piano passano dagli originari € 56.600,00 a € 59.011,52, per effetto dell'ulteriore apporto di finanza esterna pari ad € 2.411,52 previsto per neutralizzare l'incidenza della nuova posizione debitoria e mantenere inalterate le percentuali di soddisfacimento già offerte ai creditori.

Pur non potendosi affermare che le sole disponibilità liquide e finanziarie sopra quantificate siano, autonomamente considerate, sufficienti a coprire l'intero fabbisogno concordatario di € 59.011,52, esse rappresentano una consistente e documentata base patrimoniale, pari a circa l'80% delle complessive risorse del piano, alla quale si aggiungono le ulteriori attività finanziarie ed economiche indicate negli allegati e, soprattutto, l'impegno irrevocabilmente assunto dai familiari a intervenire nell'esecuzione della proposta qualora le risorse reddituali del ricorrente risultassero insufficienti.

Tale assetto assume particolare rilievo proprio alla luce delle sopravvenute criticità riguardanti il rapporto di lavoro del debitore. L'impegno familiare non costituisce infatti una mera disponibilità generica, ma trova riscontro in una situazione patrimoniale concretamente documentata e di entità significativa rispetto al fabbisogno complessivo della procedura.

Ne consegue che, anche nell'ipotesi in cui il reddito da lavoro dipendente del ricorrente dovesse risultare temporaneamente ridotto o sospeso per effetto della cassa integrazione o delle ulteriori evoluzioni della crisi del datore di lavoro, la disponibilità manifestata dai familiari, unitamente alla consistenza delle risorse patrimoniali e finanziarie documentate, costituisce un presidio sostitutivo e integrativo dei flussi reddituali del debitore, idoneo a ridurre in maniera significativa il rischio di mancata esecuzione del piano.

Alla luce di tali elementi, l'O.C.C. ritiene pertanto che il piano, nella versione integrata con il presente addendum, mantenga i presupposti di fattibilità di cui all'art. 76, comma 2, lett. d), C.C.I.A.A., risultando le sopravvenute criticità relative alla posizione lavorativa del debitore adeguatamente presidiate dall'impegno assunto dai familiari e dalla capacità patrimoniale e finanziaria dagli stessi documentata.

Deve quindi ritenersi che le circostanze sopravvenute, pur meritevoli della verifica richiesta dal Giudice Delegato, non siano tali da compromettere la concreta attuabilità della proposta, risultando confermata, alla luce dell'ulteriore finanza esterna e delle garanzie di supporto familiare sopra descritte, la sostenibilità dell'impianto concordatario e la possibilità di mantenere ferme le condizioni, le percentuali e le tempistiche di soddisfacimento dei creditori già previste.

Alla luce di quanto sopra rappresentato il Sig. Alessandro Magozzi, come sopra rappresentato e difeso,

CHIEDE

che l'Ill.mo Tribunale voglia prendere atto della presente integrazione della proposta e del piano di concordato minore, disponendo la prosecuzione della procedura sulla base del piano così integrato, restando ferme, per quanto non espressamente modificato dal presente addendum, tutte le condizioni



percentuali, modalità e tempistiche di soddisfacimento contenute nella proposta originariamente depositata.

Pontedera, 31.07.2026

Il Ricorrente
Sig. Alessandro Magozzi

Il Difensore
Avv. Francesco Marchetti



Allegati:

- doc. 1: dichiarazione
- doc. 2: estratti conti CRV al 30.06.2026;
- doc.3 : Piano di accumulo Anima presso CRV